



CENTROARREDAMENTI
BRUNODIPENTIMA

Via S. Lucia, 3 - tel 085/971366
PIANELLA - PE

L'Officina



CENTROARREDAMENTI
BRUNODIPENTIMA

Via S. Lucia, 3 - tel 085/971366
PIANELLA - PE

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA

Anno VII - N° 21 - 2° Bim. 1994

Direttore Responsabile: Luigi Ferretti
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.87
Tip. F.lli Brandolini s.n.c. - Chieti Scalo

Pianella... o della necessità di una rivoluzione

di Francesco Baldassarre

Il degrado di Pianella è evidente. E' inutile stare ora qui ad elencare tutto quello che a Pianella manca o non funziona: più interessante è collegare il degrado materiale del nostro paese al suo "degrado culturale".

Degrado culturale nel senso più vero del termine: non solo e non tanto come decadenza delle associazioni e delle manifestazioni culturali, quanto come crisi di un "modo di vivere".

Per certi versi si tratta di una crisi inevitabile (ed in molti aspetti anche salutare), collegata ai cambiamenti della nostra società, trasformazioni profonde che ormai hanno investito in pieno anche le periferie come Pianella. Le conseguenze principali di questi mutamenti sono due: la disgregazione del mondo contadino e la perdita di capacità aggregative del "modello paese".

La società dei consumi di massa è lentamente ma incessantemente penetrata anche nelle nostre campagne. Quello che doveva essere uno scontro frontale fra due modi opposti di concepire la vita è stato trasformato, tramite innumerevoli mediazioni (Chiesa e televisione sono forse le principali) in un

lento sovrapporsi di elementi contraddittori: il vecchio non è scomparso ed il nuovo non è stato completamente tale. La sintesi di questa "dialettica semi-tragica" è un ibrido che ha il potere di sommare le perversità delle due culture: il ruolo centrale della famiglia si è trasformato in familismo amorale, la solidarietà si è trasformata in un individualismo ipocrita, la ricerca di "economicità" è diventata corsa all'arricchimento, il rapporto uomo-ambiente si è dissolto; contemporaneamente persistono vecchi comportamenti, antiquate chiusure e atavici pregiudizi (si pensi ad esempio al ruolo delle donne).

Le comunicazioni di massa e la crescita della scolarizzazione hanno allargato gli orizzonti determinando la crisi del "modello paese". Anche in questo caso sono sparite le vecchie distinzioni paese-campagna, fondate su una complementarità economica, senza che i molti pregiudizi culturali fossero superati. Inoltre non c'è più posto per un certo tipo di cultura, le tradizioni hanno perso il loro vecchio significato senza assumerne uno nuovo, il paese non offre più veri momenti di vita sociale.

(segue in terza pagina)

Il popolo sovrano

Più che un miracolo è sembrato un gioco di prestigio dell'Italia trasformista.

di Alfonso Di Leonardo

Per scrivere un articolo che faccia una valutazione globale del risultato elettorale devo sforzarmi oltre il consentito di essere il più obiettivo possibile. Non nego che la cosa mi costa specie in questo periodo in cui avrei da vomitare alcune cosette. Qualsiasi valutazione diamo dell'espressione del voto di marzo esso non può non prescindere dal fatto che a votare è stato un elettore per due anni scandalizzato da Tangentopoli, un elettore che per la prima volta si credeva capace di far cambiare, ma soprattutto di poter contare: in poche parole un elettore "nuovo". Quindi la mia constatazione parte dalla personale delusione per lo sciagurato risultato.

In soli tre mesi l'italiano ha completamente mutato opinione sulla strada da far seguire alla nazione. Ricordate il voto amministrativo di novembre in cui l'Italia fu dichiarata "rossa"? Ora, invece, per magia cromatica, è diventata "nera"! Vista la mia incapacità di veggenza per scoprire le cause, le colpe, i perché, invece di scervellarmi parto da un punto fondamentale: cosa voleva il cittadino per i prossimi anni? La resurrezione! E per il raggiungimento di questo obiet-

tivo non voleva ostacoli, dubbi e ombre. Per sperare di risorgere in così poco tempo occorrevano due fattori: la credulità ed il demagogo.

Il primo è un antico pregio che abbiamo noi Italiani, sempre attenti alle mistificazioni, ai miti e alle alchimie della vita. Qualsiasi sorta di chimico si alterni sul pulpito, sia esso nazista, fascista, socialista, piduista, non importa quale sia la predica, gli basta essere un tantino convincente, una platea "boccaperta" ed una mistura appropriata al momento, "et voilà"! Per il secondo, strettamente legato al primo, esiste invece una ciclicità che si verifica ogni qualvolta c'è da convincere l'opinione di una massa credulona.

Quale migliore occasione di un voto popolare? Così per un periodo di tempo l'Italia è stata invasa dai vari Mangiafuoco, Gatti e Volpi di turno, tutti intenti a tirare i fili dei nostri burattini. Ed allora giù i creduloni e su i demagoghi; così è sciaguratamente successo che chi più ha promesso l'inverosimile più voti ha ottenuto. E visto che siamo così tanto ballerini nelle idee da poter ribaltare la situazione in soli quattro mesi,

(segue in seconda pagina)



Pianella. Particolare della facciata della Chiesa di S. Domenico.

L'assessore non funziona? Cambiamolo

di Sandro Marinelli

Dopo quasi un anno di governo credo sia opportuno fare alcune considerazioni su come viene gestita la cosa pubblica a Pianella: male.

Non posso pentirmi però di avere votato per l'attuale maggioranza in quanto non nutro nemmeno allora grandi speranze sulle capacità e sulle qualità morali di alcuni componenti di essa, ma ho scelto il "male minore" e di questo sono ancora fermamente convinto, visti anche alcuni comportamenti della minoranza come i trucchetti per fregarsi a vicenda sulla nomina alla commissione edilizia.

Sono convinto inoltre che non occorrono dei geni per mandare dignitosamente avanti un paese di settemila abitanti, ma bastano un minimo di serietà, di onestà e di

impegno ed alcune di queste qualità difettano sicuramente all'attuale giunta.

Tocchiamo alcuni punti a caso:

1) Tralasciando il penoso capitolo della piscina olimpionica, il problema dello sport a Pianella si riduce (purtroppo) solamente al campo sportivo. Il PDS di

(segue in terza pagina)

Ciro

di Marina Ferrone

Arma piange, si nasconde dietro la gonna della madre, si dispera. Dopo un vano tentativo per avvicinarla mi arrendo. E' stanca, infreddolita, stordita dalle troppe cose nuove che le sono successe. Vuole andare a casa, dice più volte al padre. Alla casa in cui ha sempre vissuto e che ha costituito l'unico mondo che abbia mai conosciuto. Alla sua solitaria casa macedone, dove non si può arrivare nemmeno con la macchina.

E' spaventata. Non vuole guardarmi. Non ha mai visto altra gente che non fosse quella di casa: i suoi nonni, i suoi zii, e le sue cuginette più o meno coetanee, inevitabili compagne di giochi.

Si potrebbe partire dalla sua storia per ricostruire e riflettere su quella di tutti bambini che obblighiamo a vivere la guerra. Si potrebbero immaginare chissà quali "passati e presenti" per loro. Immagina-

(segue in seconda pagina)

L'opposizione che "non c'è"

di Domenico Di Battista

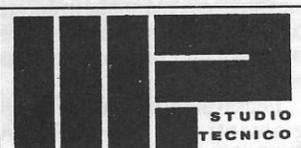
Nella prima seduta del consiglio comunale per l'insediamento dell'attuale amministrazione del Sindaco D'Ambrosio, a nome del gruppo dell'ARCO ebbi modo di dichiarare che dal nostro ruolo di minoranza non sarebbe scaturita una ottusa opposizione; oggi, dalla posizione di chiusura della maggioranza ritengo che il nostro gruppo stia svolgendo una chiara azione di opposizione

costruttiva.

Per quanto riguarda l'assunzione del tecnico comunale abbiamo ottenuto il pubblico impegno del Sindaco a bandire il concorso ma si sa che ciò che non si vuole non si fa...

Per la soluzione del problema SITAC, che come saprete attende da circa due anni l'approvazione di una variante al progetto iniziale, abbiamo più volte invitato alla discussione la maggioranza ma la posizione del Sindaco e dell'assessore all'urbanistica è così irremovibile che, a seguito di una diffida extragiudiziale della ditta SITAC nei confronti del Comune di Pianella e perdurando la situazione di stallo per ulteriori 30 giorni dall'invio della diffida, è scaturita la nomina da parte della Provincia di un commissario ad acta.

(segue in seconda pagina)



Geom. Marco POZZI

Via R. Margherita, 19 - Pianella - Pe
Tel. 085/972619

CENTRO "FANTASIE"

DANZA E SPORT

Diretto da Antonella Del Giudice
Diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.

Corsi di DANZA CLASSICA (Esami R.A.D.)

DANZA MODERNA (Esami I.S.T.D.)

BALLO LISCIO STANDARD
E LATINO - AMERICANO
KARATE

GINNASTICA ESTETICA - AEROBICA - POTENZIAMENTO
(Mattutina e serale)

Via Cav. Vitt. Veneto, 3 - tel. 085/973112 - Pianella (Pe)

CIRCOLO A.I.C.S.

VISION
OTTICA

di Stella e D'Alimonte

Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)



CENTRO
SCALEIN
ALLUMINIO

D'ALOISIO

C.da Pagliarone, 4 - tel. 085/971789
PIANELLA - PE

CHIARIERI

Azienda Agricola
Vini D.O.C. - Vini da tavola
Spumante Brut
Olio extravergine

Via S. Angelo, 10 - Pianella (Pe)
tel. 085/971365-971891

AUTOCARROZZERIA
Di Giorgio & Fidanza

Verniciatura a forno
Banco di riscontro
Cicli di verniciatura SIKKENS

Borgo Carmine - Pianella (Pe)
tel. 085/972508



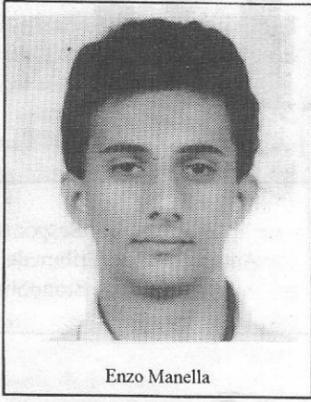
FLLI
PROVINCIALI & C.

lavori e infissi in legno

Vico I° di Via S. Lucia, 4
tel. 085/971518 - Pianella (Pe)

Tanti auguri... a noi!

di Enzo Manella



Enzo Manella

che il nascente Polo Progressista si liberi dei radicalismi di una formazione culturale sempre chiusa in se stessa; è ora di un atto di coraggio che definisca le giuste distanze tra il Polo Progressista ed il Partito di Rifondazione Comunista, ancora fermo alla retorica vetero-comunista.

Coloro che il 27 marzo speravano in un'Italia della Solidarietà e delle pari opportunità, laici e cattolici, sono stati uniti nella sconfitta; la mia speranza è che un giorno saremo uniti per cambiare.

Per ora, limitandoci a preparare affinché norme fondamentali della Costituzione come quelle sulla sanità e sull'assistenza sociale gratuite per gli indigenti non cadano sotto la scure delle privatizzazioni; auguriamoci che l'articolo 39 della Costituzione (retribuzione dignitosa) non venga ulteriormente denigrato, che il Presidente della Repubblica continui a giurare fedeltà dinanzi al Parlamento Sovrano (articolo 91), che la Magistratura resti indipendente (articolo 104), che la Repubblica resti una e indivisibile (articolo 5) nel rispetto delle autonomie locali...

Quello che invece non potremo augurarci è il rispetto dell'articolo 3: non c'è spazio per concetti come "pari dignità sociale e pari opportunità" là dove organizzazioni come la P2 non solo non vengono punite, ma sono addirittura premiate con la Presidenza del Consiglio.

Edizioni dell'Officina
Via S. Angelo, 62
tel. 085/973260
65019 Pianella - Pe

L'Officina
Periodico bimestrale
Autorizzazione Tribunale
di Pescara n° 15 del 22.12.87
Direttore Responsabile
Luigi Ferretti

(dalla prima pagina)

Ciro

re. Solo questo. Il futuro? Un'incognita, si sa. Il loro futuro, poi, un terno al lotto. Molte probabilità che sia normale, speriamo. Sperare. E basta. Moltissime che non lo sia.

La storia: Arma (il diminutivo di Armalinda) è appena arrivata a Pescara dalla Jugoslavia (ex), ha attraversato l'Adriatico su una nave zeppa di gente e freddissima. Ha 3 anni, bionda, occhi chiari, magrissima. Ha lasciato i suoi parenti e le sue pecorelle non sa per quanto tempo. La sua famiglia è musulmana e per questa cosa così indegna, per questa colpa, i Serbi hanno ridotto suo zio ad una larva umana, per le torture fisiche e psicologiche inflittegli durante il servizio militare.

Pensando ad Arma concluderei che in fondo in fondo è fortunata per aver vissuto in quel luogo sperduto. Di certo lei non ha rischiato la sua vita, non si è mai spaventata per aver udito allarmi, scoppi di granate, urla. Non ha mai visto chiazze di liquido rossastro scorrere lungo le strade, resti umani parcheggiati lontano da altri resti. Non ha visto quello che vediamo anche noi; tutto questo ci sgomenta, ci soffoca le parole in gola, quando non può essere altrimenti, cioè ogni volta che la TV ci rende spettatori. Solo allora.

Sono sicura che Arma si abi-

La Cassa Rurale e Artigiana rinnova le cariche sociali

di Luigi Ferretti

Sabato 30 aprile si è svolta l'assemblea dei soci della Cassa Rurale e Artigiana di Pianella per il rinnovo delle cariche sociali. Nelle cinque tornate elettorali che hanno segnato il cammino della banca dal 1983, data della fondazione, ad oggi, il confronto fra i candidati era sempre stato risolto prima della data fissata per le elezioni. Questo per creare attorno all'immagine della Cassa un senso di compattezza e di distacco da possibili condizionamenti politici che sicuramente, data la sua giovane età, le ha giovato.

Le elezioni del 30 aprile, invece, sono state giocate sul campo, con la forza del voto dei soci. E' stata una battaglia durissima combattuta da due schieramenti ben identificati: da una parte il gruppo che ha appoggiato la candidatura alla presidenza di Ottavio Panzone, ispirato dal sindaco Giorgio D'Ambrosio, dall'altra il gruppo che ha sostenuto la conferma di Giovannino D'Onofrio alla massima dell'ente. L'esito del voto ha dimostrato, tuttavia, che i soci hanno lasciato poco spazio ai riferimenti politici dando invece priorità alle capacità e alla professionalità dei candidati. Infatti i componenti dei due schieramenti non sono stati eletti in blocco ma di ognuno sono stati eletti quattro candidati, garanzia, fra l'altro, della massima democrazia.

Questi i risultati: per la presidenza è stato eletto l'avv. Giovannino D'Onofrio con 322 voti rispetto al concorrente Ottavio Panzone che ne ha avuti 229. Per il consiglio di amministrazione sono stati eletti, per il gruppo D'Onofrio: Giovanni Chiarieri con 261 voti, Sergio Di Leonardo con 254 voti, Bruno Di Pentima con 239 voti e Gianluigi Peduzzi, presentatosi

inizialmente come indipendente, con 231 voti, mentre per il gruppo Panzone sono stati eletti Vincenzo Pace con 282 voti (1° degli eletti), Bruno Pirocco con 240 voti, Errico D'Amico, con 238 voti e Alberto Bianco con 216 voti.

Gli altri candidati hanno riportato i seguenti voti: Mario D'Amico 211, Luciano Boselli 208, Arnaldo Chiavaroli 198, Ernani Faieta 194, Vincenzo Notarpasquale 193. Alfredo Lu-



L'avv. Giovannino D'Onofrio è stato rieletto presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Pianella.

(dalla prima pagina)

L'opposizione che "non c'è"

Ci sembra grave che per vedere risolto un problema urbanistico si debba ricorrere all'operato di un commissario: innanzitutto perché questo nel nostro Comune non era mai accaduto ed anche perché ciò denota l'immobilismo e l'incapacità dell'amministrazione nonostante il ripetuto invito degli organismi superiori ad approvare la concessione di variante.

Per l'attuazione dell'ipotesi di revisione del piano regolatore ed il conseguente rilancio di tutta l'economia legata al settore edile, abbiamo più volte invitato l'assessore competente ad attuare il piano proposto in campagna elettorale poiché riteniamo auspicabile che in tempi brevi possa concretizzarsi quella ipotesi.

Per la soluzione di altri numerosi problemi quali la redazione del piano di recupero del centro storico, la ristrutturazione del teatro comunale, il completamento della rete fognaria comunale, la definizione della situazione di pericolo su Via Vittorio Emanuele, il completamento delle depolverizzazioni delle strade comunali, la sistemazione delle aree di Via Cavalieri di Vittorio Veneto, del campo sportivo e dei cimiteri, abbiamo proposto sin dall'agosto 1993 di istituire delle commissioni consultive ma né il Sindaco, né altri si sono degnati di darci risposta; successivamente abbiamo trasformato le stesse richieste in interrogazioni al Sindaco, perlomeno per conoscere cosa intende fare la maggioranza ed avere modo di elaborare le nostre proposte, ma anche in questo caso sono quasi tre mesi che non abbiamo diritto a risposta alcuna.

Pensavamo che questi atteggiamenti di CHIUSURA TOTALE non potessero aver luogo soprattutto perché riteniamo di conoscere l'estrazione, le capacità ed il buon senso di alcuni degli uomini che compongono la maggioranza. Ma evidentemente questi uomini ric-

ciano 191, Luciano Marin 190, Nicolino Ciuffi 76 (candidato di Cepagatti con la cui Cassa Rurale è stata avviata una pratica di fusione), Matteo Di Matteo 60.

Presidente del collegio sindacale è stato eletto il prof. Luigi Panzone, candidato unico. Sindaci effettivi sono stati eletti Alfonso Di Gamberardino con 280 voti e Mario Chiavaroli con 267 voti. Sindaci supplenti, invece, sono risultati Franco Rucci, con 208 voti, e Vincenzo Cancelli con 202 voti. Non ce l'hanno fatta per pochi voti Fabrizio Salustest che ne ha avuti 186, Silvestro Ferrone 196 e Giuseppe Chiavaroli 194.

Per il collegio dei probiviri sono stati eletti Alfiero Filippone con 233 voti, Giuliano D'Antonio con 192 voti e Annalisa Zuccarini, unica donna eletta, con 173 voti. Gli altri due candidati erano Margherita Ricci che ha avuto 117 voti e Antonio Manella che ne ha avuti 90.

Hanno votato 569 dei 662 soci iscritti. Sono risultate 5 schede nulle e 12 bianche. A tutti gli eletti l'augurio per un proficuo e lungimirante lavoro.

scono ad influire ben poco sull'operato di qualche amministratore più "scafato"; ed è proprio a loro che vorrei ricordare che negare il confronto o, ancor peggio, negare la ragione è la prevaricazione peggiore che si possa attuare nei confronti dell'uomo.

Il Sindaco ci accusa di voler fomentare discordia cavalcando il campanilismo, ma certamente non si può ritenere campanilista e fazioso chi lamenta la necessità di parcheggi e circoscrizioni per la nostra cittadina; non è certamente fazioso lamentarsi perché per le frazioni è in corso di redazione il piano PEEP mentre per il capoluogo non si vede alcun interesse da parte dell'amministrazione. E' invece faziosa e ostinata una pubblica amministrazione che delibera il completamento dell'asilo nido di Cerratina dopo aver dovuto superare mille difficoltà per mantenere aperte le scuole dell'obbligo. Noi, se fossimo stati coinvolti, avremmo sì proposto il completamento della struttura ma per poterla utilizzare in futuro in modo più utile, per esempio adattandovi la sede per i servizi comunali che attualmente trovano posto in locali in affitto.

Noi intendiamo rispettare l'impegno pubblicamente assunto e, anche se relegati a gruppi di minoranza, cerchiamo di contribuire all'operato dell'amministrazione; la nostra azione non è quella di una opposizione fine a se stessa perché il nostro comportamento scaturisce, in ogni circostanza, dalla ricerca e dalla conseguente proposta di soluzioni equilibrate che mirano ad apportare un fattivo e concreto aiuto alle buone iniziative da chiunque intraprese.

Pianella e il suo territorio hanno bisogno di soluzioni concrete ed immediate che certamente non potranno scaturire dal comportamento antidemocratico messo in atto dall'attuale amministrazione.

Domenico Di Battista

Sono le 00.30 del 29 marzo 1994. I miei amici discutono dei primi risultati di scrutinio nei locali seggi elettorali ed io, vinto dal freddo e dal vortice delle previsioni, sono venuto a rifugiarmi nell'auto. Negli occhi ho ancora i diagrammi delle proiezioni televisive delle 22,00 e nelle orecchie riecheggiano le parole dei primi commenti autorevoli che la radio propone a ritmo frenetico, quasi asfissiante per noi poveri illusi.

Ciononostante, niente riesce a sviare i miei pensieri che già corrono insicuri ed ansiosi verso il futuro: "BERLUSCONI + FINI + BOSSI = GOVERNO DI DESTRA = RIFORME ISTITUZIONALI sulla Presidenza della Repubblica, sul Federalismo, sull'antitrust... Ma queste riforme si dovevano fare comunque; e allora, cos'è che mi preoccupa?

La tensione dei miei pensieri diventa quasi fisica quando, attraverso gli strati funzionali accumulati negli ultimi tempi, prende forma una prima risposta alle mie inquietudini: "Non è mia quest'Italia, Repubblica Presidenziale di Fini, Unione Italiana di Bossi, Stato liberista con una legge anti-trust fatta ad uso e consumo del monopolista di Arcore".

E allora? Fuggo all'estero come Michele Serra? No, non è tempo di scherzare. E' ora di fare un'aperta riflessione sui presupposti di quest'ultima performance elettorale.

Qualcuno dice alla radio: "...lo schieramento progressista è rimasto anchilosato intorno al suo 35%... L'indeciso ceto moderato ha scelto di riciclare Berlusconi e Fini invece di Occhetto".

Questo risultato è incontestabile ed è proprio tale scelta che deve farci riflettere: esiste ancora un ceto moderato determinante, storicamente orientato da una naturale avversione verso questa Sinistra secondo un radicato retaggio cattolico-conservatore. La scelta di Segni ne è la prova.

Ma questa risposta è sufficiente a spiegare l'accaduto? No. In realtà dai capi-tribù dell'ex DC non ci si poteva attendere un atteggiamento diverso; in realtà, per trovare altre spiegazioni riguardo alle scelte dell'Italia moderata bisogna guardare dentro il Polo Progressista: forse sarebbe opportuna una serena ed aperta autocritica riguardo ad una campagna elettorale che ancora una volta ha dimostrato l'incapacità comunicativa della Si-

(dalla prima pagina)

Il popolo sovrano

questa capacità demagogica supportata da potenti mezzi di comunicazione farà poi che creduloni lo si resti per un bel pezzo. Avremo così il Dio Audience come soporifero ed un sorriso full optional come contentino, le buone maniere saranno una moda ed il corretto uso della "lingua" il segno di riconoscimento, le tasse pseudo-abbattute alla base del lavoro ed un milione di posti sempre dietro l'angolo sentendoci ogni giorno compressi tra fascino e fascismo.

Ma quello che mi scoraggia maggiormente è l'agonia delle ideologie, accompagnata dalla sempre più frequente e repentina possibilità di mutamento del pensiero. I partiti stanno scomparendo portandosi dietro le loro ideologie e tutto quanto di buono o cattivo c'era in loro, dando luogo all'exasperazione dell'individualismo già tristemente noto a noi Italiani. Questo farà sì



Alfonso Di Leonardo

che saremo sempre più con le spalle scoperte di fronte al bombardamento di pensieri da spot, sul mutamento del quale ho già detto quello che penso.

Solo una piccola aggiunta e poi concludo poiché ho esaurito la mia scorta di obiettività. Sono certo che se avesse vinto la sinistra il popolo sovrano avrebbe agitato l'altra bandiera che aveva nel cassetto: quella progressista!

Alfonso Di Leonardo



GIOCATTOLE - CARTA
ARTICOLI DA REGALO
Via Roma, 28 - Pianella (Pe)



di Frasca Gianfranco

Via Trieste, 8/10 - CERRATINA



di Polidoro Alberico

PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI ORTONA

V.le R. Margherita, 14
PIANELLA (PE)Impianti
idrotermosanitari
gas metanoC.da Nardangelo, 8 - Pianella (Pe)
tel. 085/972154RISTORANTE
CASABIANCA

"Da Gabriele"

Giovedì e Venerdì
Specialità Pesce FrescoVia S. Lucia - PIANELLA
TEL. 085/972172-73

Le ragioni di un impegno nuovo

I puri, gli intelligenti, il jazz, le sagre, quelli che starnazzano e quell'egoista d'un assessore...

Piero Di Pentima intervista Stefania Peduzzi

Le elezioni del 27 e 28 marzo scorso sono state caratterizzate dalla apparizione sulla scena politica di nuovi partiti e movimenti di opinione che hanno contribuito in modo determinante all'affermazione della destra. Fra questi un ruolo di primo piano ha avuto Forza Italia, il partito creato in tre mesi da Silvio Berlusconi.

A Pianella, dove il candidato della nuova organizzazione politica alla Camera, Marcello Balucani, ha ottenuto 1432 voti, sono stati costituiti due clubs Forza Italia. Abbiamo intervistato Stefania Peduzzi, fondatrice di uno dei due clubs.

Forza Italia a Pianella: da chi è stata promossa l'iniziativa di fondare clubs? E per quali ragioni?

La mia è stata una iniziativa personale, nata dalla forte esigenza di voler cambiare le cose, non tanto a livello nazionale ma locale. Non nascondo di aver votato sempre a destra ed in questo caso ho creduto ed ho dato fiducia a quella che secondo me è la forza migliore e più nuova che offriva la piazza; in ogni caso spero che Forza Italia sia quella che io mi immagino, che rimanga fuori dai soliti giochi e intralazzi e credo che questo sia possibile in quanto sono gli stessi clubs, per statuto, ad esercitare un controllo sul vertice, quindi ad essere loro stessi, per primi, opposizione interna. Certo è stato un azzardo costituirci a Pianella, c'era molto scetticismo e paura ad esporsi in prima persona e quindi, a parte i fondatori dei clubs, c'è stata molta difficoltà nel fare proseliti.

E dopo il successo queste difficoltà sono venute meno? Sul carro dei vincitori sono saliti in molti?

Certo, ci sono state nuove adesioni, ma credo che fra i due clubs non raggiungiamo le 40 persone... c'è ancora incertezza. In ogni caso gli elettori si sono espressi molto chiaramente, anche nel nostro paese, e a proposito vorremmo che principalmente fossero i giovani ad iscriversi...

Ecco, i giovani: analizzando

(dalla prima pagina)

Pianella... o della necessità di una rivoluzione

I giovani sono in questo caso coloro che sentono maggiormente l'inadeguatezza delle vecchie strutture: quello che c'è è percepito come vecchio e lontano, ma le uniche fonti di nuovo appaiono all'esterno (e ci sarebbe da discutere a lungo sulla loro capacità di vera aggregazione), di qui disagi e conflitti fino al rifiuto totale della realtà "paese".

Di certo non si tratta di problemi peculiari di Pianella, ma alcuni fattori hanno accentuato la virulenza della crisi della nostra realtà: l'estensione del mondo rurale, la ricchezza della tradizione e quindi l'ampiezza del vuoto lasciato dal suo venir meno, la cecità e l'inetitudine di chi ha amministrato il paese, una generale ipocrisia soprattutto di chi da questo stato di cose pensa di avere tutto da guadagnare.

Se i primi due aspetti sono una parte della realtà con cui bisogna confrontarsi, gli altri due sono l'espressione di come con questa realtà ci si è confrontati fino ad oggi.

La logica degli amministratori, per i quali l'importante era mantenere la poltrona, è stata quella del non intervento, dello sfruttamento della crisi per costruire nelle sue pieghe un proprio sistema di potere, in ciò



Stefania Peduzzi intervistata alla presentazione dei Club e del candidato alla Camera dei Deputati di Forza Italia. Alla sua destra Lucio Cancelli presidente dell'altro Club pianellese di Forza Italia

il voto e parlando con molti di loro emerge un chiaro orientamento verso la destra, quella più estrema, appare più un voto di protesta che...

No, non è stato un semplice voto di protesta. Io li frequento e posso affermare che, a parte quelle che sono le apparenze, essi hanno dei principi sani, sono puri e intelligenti; sono poco coinvolti politicamente perché non è stata data loro l'occasione di fare attività e perché c'è molta indifferenza... La loro è stata una richiesta di pulizia, di ordine, di regole precise che la sinistra, che è sicuramente più libertaria e caotica queste regole non sa e non può darle, non può garantirle. Tutti abbiamo bisogno di regole chiare per garantire una civile convivenza. E' questo il loro messaggio e in futuro organizzeremo manifestazioni per cercare di coinvolgerli.

Quale dei due clubs le organizzerà? Puoi spiegare ai nostri lettori perché esistono due clubs a Pianella?

Posso affermare in tutta sincerità che noi siamo nati prima, ma ciò non ha importanza in quanto potrebbero essercene anche tre, nessuno lo vieta. Collaboriamo e cercheremo di farlo in futuro ma, sicuramente, su alcuni argomenti abbiamo opinioni molto diverse, due modi di vedere le cose; il loro statuto su alcuni punti è diverso dal nostro ma, essendo i clubs movimenti

di opinione questo è pienamente concesso. Vedremo per il futuro cosa si potrà fare.

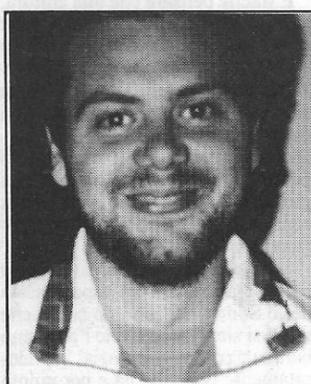
Che cosa vi augurate e in che modo opererete?

Localmente ci impegneremo affinché ci sia la massima trasparenza nella gestione della cosa pubblica e in secondo luogo ci adopereremo in campo culturale affinché tutte le categorie sociali siano soddisfatte. Intendo dire che, leggendo ad esempio il programma dell'assessore alla cultura Marinelli si nota un forte egoismo teso alla soddisfazione delle proprie esigenze non tenendo conto che, in un paese a forte componente agricola, molto probabilmente la gente desidera più una sagra o una manifestazione folcloristica che non un concerto jazz, e non perché in quest'ultimo vi sia qualcosa di male ma semplicemente perché tutti devono essere rappresentati e garantiti, perché si spendono i soldi pubblici. Questo almeno a mio parere...

E dell'Officina cosa ne pensi?

Mi è sembrato un po' sconsiderato questo vostro accanirsi contro Forza Italia, è un fatto che ha accomunato l'Officina a tante altre voci che hanno starnazzato contro di noi e contro il nostro impegno; il giornale deve essere un mezzo di comunicazione per tutti, solo così verrà considerato imparziale.

Ringraziamo Stefania Peduzzi.



Francesco Baldassarre

furbescamente appoggiati da alcuni interessi economici che si muovevano nella stessa direzione. Il risultato è stato lo scempio che a sua volta ha aggravato la disgregazione culturale, in un circolo vizioso da cui è sempre più difficile uscire.

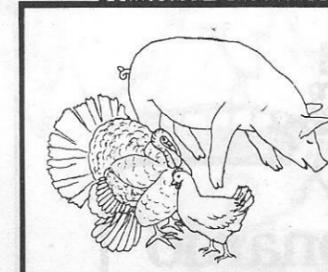
Rimane una sola possibilità per rivitalizzare il nostro paese: una profonda e netta "RIVOLUZIONE".

A nulla possono servire i trasformismi di chi avverte il pericolo e cerca come sempre di sfruttare a proprio vantaggio la confusione. E' pura illusione quella di tentare il cambiamento usando le vecchie logiche e i vecchi sistemi, come è illusorio pensare di intaccare una certa logica solo con le belle parole,

senza cambiare le situazioni reali e le strutture materiali.

Apparentemente potrebbe sembrare un vicolo cieco, in realtà è l'unica possibilità per cambiare la realtà in cui viviamo: costruire il nuovo con metodi nuovi, senza compromessi e cedimenti di sorta, cambiare l'ambiente mentre si cambiano le logiche di intervento sull'ambiente (che è poi fare una rivoluzione).

Francesco Baldassarre



ERNESTO DIMASCIO
MACELLERIA

Maiali, polli e tacchini allevati con alimenti naturali

Strada Statale 81, Km 118 - tel. 085/8289263
C.da Cordano - Loreto Aprutino

Darwinismo sociale

di Lorenzo Ferrante



Lorenzo Ferrante

Dentro ognuno di noi c'è una storia, una storia diversa, difficile, allegra, da dimenticare. Anche i libri sono pieni di storie, ma c'è un posto nel quale le storie sono così tante che se qualcuno si mettesse a contarle correrebbe il rischio che il suo corpo si riempisse di "Porri".

Tra queste storie ce n'è una bellissima, che parla di un paese bellissimo, che sta dentro a una nazione bellissima, che sta dentro un mondo bellissimo..., e così via fino all'infinito come il gioco delle scatole cinesi, della matroska, della politica e degli affari.

Come ogni buona storia che si rispetti inizia con:

C'era una volta il fascismo, c'era una volta il comunismo, c'era una volta il liberismo, c'era una volta il consumismo; adesso le cose sono cambiate, la gente è stufo, da quest'anno in poi ci sarà una volta il comunismo e una volta il liberismo. Così se per quarant'anni la gente non si era resa conto di quello che stava succedendo (Brigate Rosse, CIA, l'AIDS, Fondi Neri, Tangenti, la Milo che si sposa 37 volte) adesso con questo nuovo metodo otterremo nella gente quello che gli economisti e TRAPATTONI chiamano "Effetto Spiazzamento".

E VISSERO FELICI E CONTENTI.

La storia è finita, la storia è incazzata, è così arrabbiata che quando la incontro per strada neanche mi saluta più!

L'altra sera l'ho incontrata al bar (era un po' strana, era la storia di cinque persone che per caso si trovano a parlare in bar, non si conoscevano però non avevano mai

(dalla prima pagina)

L'assessore non funziona? Cambiamolo

sostenne che l'assessorato allo sport andava affidato (visti gli inqualificabili precedenti di incompetenza e ripicche personali) ad una persona che non fosse, direttamente o indirettamente, coinvolta nella puerile "guerra delle due società". Questa proposta fu rifiutata perché, si disse, l'assessore uscente aveva in corso dei progetti importantissimi (la "piscina", appunto) e si divise in due la competenza creando un impiastro madornale per cui non si sa mai chi è competente e la colpa è sempre dell'altro.

Se poi la vicenda delle poltroncine è roba da film di Totò, se le docce funzionano a giorni alterni, se, appena c'è una giornata di sole, i giocatori vengono dati per dispersi nel polverone (con problemi sicuramente gravi per la respirazione dei più piccoli) perché non c'è più sansa da anni, non gliene frega niente a nessuno.

2) Da dieci anni esiste una convenzione per la gestione della rete metanifera che prevede l'allacciamento per tutti gli edifici pubblici: ebbene questa ditta è inadempiente da

parlato così bene!) e le ho chiesto: perché non mi saluti più? E Lei con un tono un po' ironico e un po' pacato (tipico delle storie incazzate) mi rispose: Perché? Perché mi sono rotta le scatole cinesi, la Matroska, tutto. E' possibile che la gente non ragioni, è possibile che non si renda conto che è ora di finirli di buttare fango sui vecchi muri (ormai caduti, però se se ne parla ancora vuol dire che non sono ancora così caduti), sui vecchi regimi perché la vita è adesso (EROS RAMAZZOTTI), è possibile che non si rendano conto che anche gli Svizzeri sono extracomunitari, è possibile continuare a scrivere cose sui giornali solo per il gusto di dire e non per il gusto di cambiare? **VOCE FUORI CAMPO:** Credo sarebbe giusto nei confronti dell'elettore meno esperto scrivere sotto il titolo di questo giornale (L'OFFICINA): "Quest'anno abbiamo deciso di dare una mano ai progressisti". E' possibile continuare a sperare che qualcuno possa fare qualcosa per noi, è possibile continuare a credere che le cose sono destinate a cambia-

re e che certi fatti debbano accadere solo perché un machiavellico ordigno fatto di interessi, lobbies, di cultura e di religione ha deciso che questo debba succedere; è possibile credere nella onestà della politica! A patto che si creda nell'onestà dell'essere umano!

Dette queste parole la storia se ne andò via. Io rimasi solo lì e mi dicevo: che stronzate, tanto il mondo gira, il mondo gira, al governo ci sono sempre le solite facce, i soliti accordi, i soliti nomi, in TV c'è ancora Funari, e... il mondo gira, ha sempre girato in questa direzione e continuerà a girare... Ma un attimo, il mondo gira, ma io sono fermo, sono fermo e penso positivo quindi vuol dire che sono vivo...

La storia della storia nella storia è finita (o no?) come non ve lo posso dire, l'unica cosa che vi posso dire è che è ora di cambiare le cose, e questo si può fare! Come? E' semplicissimo, ad ogni elezione basterà votare per NOI STESSI.

P.S. Adesso quando incontro la storia... non è più la vecchia storia!
SENZA FINE.....



Sandro Marinelli

dieci anni e nessuno muove un dito. Provate voi a non eseguire un contratto e dopo soli alcuni giorni vedrete cosa vi succede, ma evidentemente la ditta in questione ha degli argomenti convincenti.

3) Tutti gli incarichi di progettazione vanno sempre alla stessa persona che tra l'altro presenta parcelle sostanziose (naturalmente approvate dall'Ordine), "inventa" soluzioni di dubbio gusto e soprattutto diversi appalti nei quali è presente sono bloccati. Indovinate: perché ogni volta lo richiamano?

4) Il problema giovanile a Pianella è immenso: tossicodipendenza e microcriminalità sono in allarmante ascesa, i giovani non hanno un buco dove passare il tempo o coltivare i propri interessi. E' oramai un dato scientifico che la devianza si previene con la proposizione di modelli culturali validi, ma per far questo c'è bisogno di avere strutture appropriate come cinema, impianti sportivi e soprattutto biblioteche dove poter casualmente sbattere il muso contro qualche buon libro e a Pianella, nonostante qualcuno pensi il contrario, la biblioteca non c'è. Si potevano sfruttare gli ottimi locali dell'ex Municipio ma si è preferito fare un centro anziani creando dal nulla un problema, un "problema terza età" che per fortuna a Pianella non esiste, mettendo inoltre in crisi l'associazionismo dei circoli privati (rivolti

prettamente ai pensionati) che non reggeranno alla concorrenza con un'istituzione gratuita. Se poi qualche anziano ha il problema dei pasticcini poteva aggregare alla mensa scolastica, come in tutti comuni d'Italia. Invece di affrontare un'emergenza (quella giovanile) se ne crea un'altra che non esiste.

5) Spendiamo una cifra spaventosa in parcelle di avvocati e quasi tutte per difendere il Comune davanti al TAR su questioni edilizie. Allora le possibilità sono due: o l'assessore Di Fabio è un'incompetente, ed allora dovrebbe dimettersi alla prima sentenza sfavorevole; oppure è talmente bravo da non forzare mai l'interpretazione delle norme edilizie ed allora non c'è bisogno di spendere i soldi dei pianellesi per fior di avvocati quando sicuramente i giudici faranno prevalere chi rispetta la legge in maniera così lampante.

A qualcuno potrà sembrare strano leggere queste cose soprattutto perché chi scrive milita in un partito, il PDS, che ha appoggiato la maggioranza, ma io spero che l'elettorato apprezzerà il tentativo di cambiare un modo vecchio ed ipocrita di fare politica, per cui bisogna sempre mostrarsi d'amore e d'accordo davanti agli altri anche se dietro le quinte ci si sbrana (vedi certe maggioranze assolute DC). Ci sono delle cose che non vanno e si possono risolvere, perché si dovrebbe nascondere? E' giusto che ognuno si assuma delle precise responsabilità davanti ai cittadini.

Intanto il Sindaco potrebbe dare un segnale netto affrontando questi problemi e, perché no, ruotando qualche assessorato com'è in suo potere e come aveva promesso.

Non nutro grandi illusioni, ma credo che alcuni provvedimenti decisi potrebbero recuperare quella fiducia che tanti elettori stanno perdendo, ci sono ancora tre anni e basta poco per guadagnarsi un giudizio positivo: serietà, onestà, impegno. Sempre che se ne abbiano a sufficienza.

Sandro Marinelli

I risultati delle elezioni politiche del 27 e 28 marzo '94

Camera dei Deputati - Sistema Maggioritario

SEZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	TOTALI
ISCRITTI	452	436	399	434	523	433	434	450	463	442	492	490	438	393	6.279
VOTANTI	366	314	327	292	437	378	366	373	386	364	446	410	395	320	5.174
PROGRESSISTI	76	73	97	77	96	92	79	52	102	68	205	144	168	106	1.435
FORZA ITALIA	105	107	83	96	139	101	117	110	109	100	93	110	93	69	1.432
ALL NAZIONALE	68	74	64	56	92	98	76	96	69	84	55	76	54	84	1.046
INS. CAMBIARE	1	4	1	-	5	9	5	5	6	8	2	3	2	4	55
PATTO ITALIA	55	29	47	41	65	45	39	63	47	42	67	46	41	32	659
Voti Validi	305	287	292	270	397	345	316	326	333	302	422	379	358	295	4.627
Bianche e Nulle	61	27	35	22	40	33	50	47	53	62	24	31	37	25	547
TOT. VOTANTI	366	314	327	292	437	378	366	373	386	364	446	410	395	320	5.174

CAMERA proporzionale

SEZIONI	CENTRO URBANO	ZONE RURALI	FRAZIONI	TOTALI
ISCRITTI	2.244	2.222	1.813	6.279
VOTANTI	1.736	1.867	1.571	5.174
PSI Ottaviano Del Turco	35	24	27	86
VERDI Giovanni Damiani	42	36	28	106
L. PANNELLA Marco Pannella	124	116	109	349
PDS Gianni Melilla	225	213	414	852
RIF. COMUNISTA Fioravante Di Giacinto	102	137	185	424
PARTITO POPOLARE Franco Marini	286	297	204	787
SOCIALDEMOCRAZIA Giovanni Proti	11	9	10	30
ALLEANZA NAZLE Nino Sospiri	342	387	221	950
LA RETE Pio Rapagnà	21	19	12	52
ALL. MUNICIPALITA' Gaudenzio Leonardis	5	12	2	19
FORZA ITALIA Roberto Tortoli	390	402	277	1.069
VOTI VALIDI	1.583	1.652	1.489	4.724

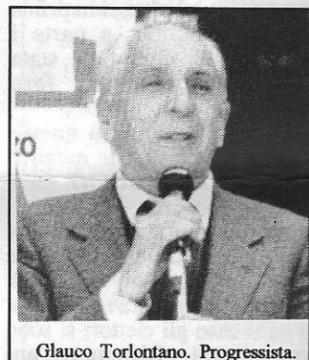
Senato della Repubblica - Sistema maggioritario

	393	371	352	386	460	376	386	391	398	375	409	429	372	328	5.426
PROGRESSISTI	85	71	90	71	93	89	71	48	88	69	169	137	157	109	1.347
ALL NAZIONALE	52	57	48	41	71	83	67	74	60	75	43	69	50	51	841
DELFINO	18	13	18	14	14	64	17	28	18	14	11	11	13	11	264
FORZA ITALIA	68	82	55	76	109	41	90	89	77	72	65	79	63	50	1.016
PATTO ITALIA	44	22	47	39	51	18	37	37	40	27	55	36	28	24	505
VOTI VALIDI	267	245	258	241	338	295	282	276	283	257	343	332	311	245	3.973
BIANCHE E NULLE	46	30	29	18	42	30	44	45	48	51	23	27	24	17	474
TOT. VOTANTI	313	275	287	259	380	325	326	321	331	308	366	359	335	262	4.447

I candidati eletti a Pianella



Franco Corleone. Progressista.



Glauco Tortolano. Progressista.

Storie di ordinaria confusione

di Marco Colantonio

Gli umori del dopo elezioni sono molteplici e variegati, ognuno esprime delusione o entusiasmo in base alle rispettive aspettative più o meno concretizzate. La mia riflessione vuole sfuggire ed aggirare (lo spero) luoghi comuni su chi e come devono governarci, una espressione non generica nell'interpretare atteggiamenti, desideri e bisogni che ci appartengono e le diverse modalità nell'esaurirci. "Cambiamento" è la parola certamente più gettonata in questi ultimi mesi, un desiderio espresso da tutti noi con intensità, conseguenza, a mio parere, della fine della congiuntura economica positiva che ci ha accompagnati per tutti gli anni '80; una persistente politica espressa chiaramente da Ciampi, ovvero rigore fiscale, sacrifici e quasi assenza di sogni. A tutto questo se aggiungiamo le conseguenze dello sgretolamento del CAF (Craxi, Andreotti, Forlani) con Tangentopoli, è evidente che l'insofferenza degli Italiani è giunta al limite. E' su questo desiderio di cambiamento che tutti gli esponenti politici hanno cercato di dare delle risposte credibili per creare adesione e quindi governare. Dalle urne, secondo me, si è confermata una tendenza che pen-

savo (forse speravo) minoritaria, quella che consiste nel bisogno di appartenenza a gruppi corporativistici, dedita alla miopia difesa dei propri interessi e spesso noncuranti per irresponsabilità o incoscienza di quelli dell'intera collettività.

Sradicare una cultura che si è consolidata sull'assistenzialismo, vero fiore all'occhiello della nomenclatura DC nel mezzogiorno, penso sia difficile ma l'esito elettorale non concede dubbi in merito, spariti certi "capipopolo" alla Gaspari o alla Susi caduti in disgrazia, una buona percentuale di Italiani cerca dei sostituti. Il "familismo amorale" italiano che possiamo facilmente assimilare ad un concetto più largo di quello esistente nelle sole mura domestiche, delinea questa cultura con duplice e spesso contraria scala di valori.

Qualità e valori come solidarietà, legalità, responsabilità, efficienza regnano sovrani in entità come la famiglia, il clan, la lobby, gestiti in scala marcatamente gerarchica con un messaggio che parte dal vertice verso la base.

Il rispetto dell'etica nel "familismo amorale" è pressoché totale, tutti gli atteggiamenti hanno un unico scopo: il

mantenimento ed il consolidamento di queste strutture per un'esistenza spesso fine a se stessa. All'esterno di questa entità vige l'anarchia, dove il senso dello Stato, tolleranza, la solidarietà verso i "non affiliati", il confronto civile vengono esclusi, calpestati e strumentalizzati se non in sintonia con gli interessi del gruppo di appartenenza; una doppia morale che evidenzia tutti i limiti della nostra cultura che tarda a crescere e ad assumere caratteristiche da paese civile.

Fanno parte di questa folta schiera i meno abbinati, i disinformati, i non informati, gli imbecilli. Su tutti questi il

concetto di "credibilità" del messaggio politico ha assunto diversi aspetti: sulle categorie più povere la frase "nuovo miracolo italiano" ha rappresentato l'unica chance di uscire dagli stenti di una quotidianità senza futuro, per chi ha insufficienti capacità critiche e superficialità nell'informarsi l'uso subdolo dei "media" ha contribuito al plagio di persone che ora si sentiranno forse protette e sicure come erroneamente avevano la sensazione prima votando "putribondi figuri" che creavano ricchezza fittizia sperperando denaro pubblico. Per finire, gli imbecilli, e qui c'è poco da scherza-

re... Sono tanti e sempre pronti ad ingozzarsi delle più disparate idiozie.

E' lecito sperare nella crescita di questa congrua parte della nostra società accettando il confronto civile delle loro opinioni derivanti possibilmente da una sufficiente consapevolezza dei fatti?

E' facile pensare che una cultura, che risente intensamente del legame con la religione cattolica, che delega l'interpretazione della Bibbia alla gerarchia ecclesiale, sia più prudente e meno disposta a credere a depositari della verità?

Sono pessimista perché la leadership politica che governerà il paese nella prossima legislatura farà in modo di consolidare questo elettorato con "pozioni magiche multimediali".

Ci siamo sbarazzati della partitocrazia che si era impossessata dello Stato lottizzando senza che molti si siano accorti che l'abbiamo barattata con la "telecrazia", spudoratamente più subdola e per giunta "illottizzabile", perché nelle sole e grandi mani del "Re Midia" italiano che ha la facoltà, e ne avrà sempre più, di trasformare i suoi elettori-discepoli parte integrante degli Italiani "toccandoli" via etere.

La pluralità dell'informazione è chiaramente in pericolo, le poche voci contraddittorie continueranno ad esistere per darne una patetica parvenza, e saranno preda di facili strumentalizzazioni come e quando si vorrà, con



Marco Colantonio

i garbatisti distinguo dei vari giornalisti alla corte del buon Silvio.

E' inquietante ascoltare frasi del tipo "l'ho votato perché rappresenta il nuovo e se non farà seguire alle parole i fatti non lo rivoterò" !! Se è stato facile presentarsi come il nuovo, sarà un gioco da ragazzi far finta di realizzare i suoi progetti: benvenuti nel regno dei bengodi dove i sogni diventano realtà !!

Sognare è lecito quando alla mattina il consicior torna ad avere la meglio e non si confonde la notte con il giorno!

La vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere meglio?...



Macellazione Suini - Prosciuttificio
Produzione Salumi
Mortadelle di Puro Suino

Sede e stabilimento:
Colle Ionne
Tel. 085/973247
PIANELLA (PE)

Deposito:
Via Gran Sasso, 25
Tel. 085/36288
PESCARA

"Gioia"
di Gabriella D'Aloisio
PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI
Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
tel. 085/973238

MACELLERIA
CERASA
SILVIO
V.le R. Margherita, 50
PIANELLA - PE

Mobili d'Arte
Laboratorio di Falegnameria
Carmine
D'INTINO
Arredamenti su misura
Progetto e realizzazione
Via M. Ungheresi - Pianella (Pe)
tel. 085/972428

RISTORANTE
Il Club
dei Buongustai
di Rinaldo Rossi
ESCLUSIVAMENTE
PESCE FRESCO
Via Verrotti, 10 - Pianella (Pe)
tel. 085/973393

La pubblicità su l'Officina è una...



La pubblicità su l'Officina è una...

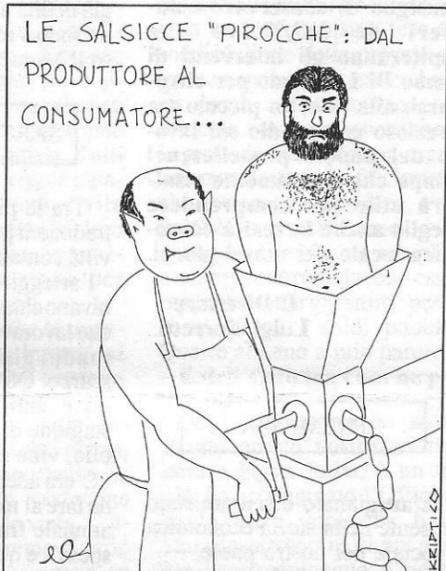


l'angolo dell'Asino

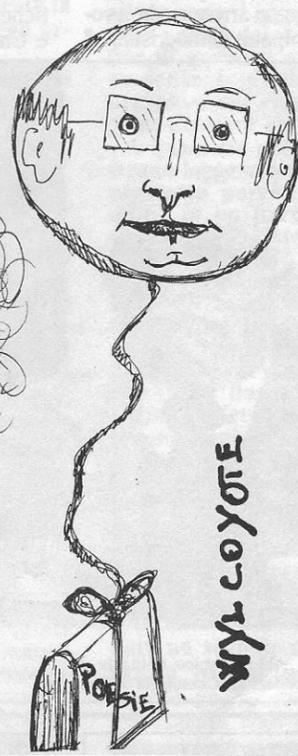
antologia satirico-umoristica

TESTE PELATE

d: ALFONSO DI LEONARDO



ASSOCIAZIONE PRO-LORO PIANELLA



MACELLERIA BOUTIQUE DELLA CARNE
di Marino Faieta
Via dei Vestini - Pianella (Pe)
tel. 085/971118

ORTOFRUTTA
Teresa e Lorena DI MASCIO
V.le R. Margherita, 46
PIANELLA-PE

DILEONARDO DARIO
TV . HI-FI . VIDEO
Vendita e assistenza tecnica
P.zza Garibaldi - Pianella (Pe) - tel. 085/972546

STUDIO MASSOTERAPIA
Antonio Pierdomenico
Massaggi terapeutici ed estetici
Via S. Lucia, 62 - Pianella
tel. 972353 - 973423

CALZATURE BIMBI ACCESSORI
ARCOBALENO
di Paola Ferrara
V.le R. Margherita, 34
tel. 085/973166
Pianella - Pe

"Panta Rei"

di Antonio D'Urbano

Fra il VI e V secolo a. C. visse, nella Jonia, Eraclito di Efeso, filosofo. Egli identificava nella filosofia la "verità" e nella mentalità comune il "luogo dell'errore".

Filosofia, tradotta dal greco, suona "amore del sapere"; dunque possiamo accettare il pensiero di Eraclito perché chi sa è nella verità!

Il suo pensiero veniva racchiuso nel concetto che nel mondo "tutto scorre, tutto diviene", nel senso che nessuna cosa è immutabile, nel tempo.

Il "Fuoco" è, per lui, il principio di ogni cosa: elemento mobile e distruttore per eccellenza, simboleggia la visione eraclitea dell'Universo, come energia in perenne trasformazione.

Ogni cosa, poi, ha il suo "contrario": in quanto tali lottano fra loro e non possono esistere l'una senza l'altro. Ad esempio il bene e il male!

La "Ragione", che Eraclito chiama Logos, governa l'interdipendenza e la inscindibilità degli "opposti".

Il vettore sociale di queste forze si esprimerà positivamente o negativamente a seconda che la Ragione prevalga o soccomba.

La ricerca di ogni essere "sociale" e "cristiano" è rivolta, politicamente, a soluzioni oggettivamente valide per "tutti", ove l'altruismo non soccomba e prevalga l'egoismo (i contrari di Eraclito!).

C'è stato, in Italia e in Pianella che è in Italia, il tempo della inamovibilità politico-intellettuale. Eravamo tutti arroccati a difesa dei nostri ideali attorno ai quali avevamo creato i Partiti!

Chi ha creduto ha lottato e ha dovuto soccombere!

Chi ha manipolato le coscienze, infine, credendo d'esser furbo, è entrato nella magica atmosfera di Tangentopoli e, puntualmente, in quella più rarefatta delle patrie galere dopo esser passato, per "acclimatamento", per le aule dei tribunali! Questo processo ha rotto un incantesimo, ove le nefandezze venivano fatte passare per furberie!

Qual'è, oggi, la situazione? Abbiamo appena votato e i partiti da sempre al potere sono stati sconfitti ad opera di aggregazioni definibili "reazionarie", per con-

trasto con essi: la rivoluzione che esse propongono dovrebbe essere esangue (nesso Bossi in condizione di non nuocere!), e dovremmo trarne beneficio tutti gli Italiani.

Berlusconi e Fini si propongono come i profeti della seconda Repubblica essendogli stata data regolare investitura dal popolo sovrano! A noi non rimane che credere in loro e sperare che siano



Antonio D'Urbano

capaci di concretizzare quanto promesso in fatto di benessere!

La 2ª Repubblica vedrà cittadini più attenti e critici verso coloro che vengono eletti per amministrare?

Io confesso di avere votato per Bertinotti, che ho ritenuto degno di credito e di rispetto per il coraggio dell'onestà che ha avuto quando ha pubblicamente ammesso, dopo averne rispettato una quota-risparmio, che è necessario chiamare i ricchi a pagare le stesse tasse dei meno abbienti, senza che per questo debbano preoccuparsi del vivere quotidiano!

Oggi però ho rispetto di Berlusconi e Fini per quello che dicono, in attesa di vagliare quel che faranno.

Non approvo Bossi. L'Italia è una e tale deve rimanere. Le regioni ricche non debbono mostrare l'arroganza della sazietà. Esse non debbono prevalere sulle meno ricche o correranno i rischi connessi con protezionismo e autarchie (se la

loro ricchezza è legata alla capacità di produrre e vendere è necessario che altri abbiano la possibilità di acquistare!)

A Pianella cosa accade? E' il paese ove arde il fuoco di Eraclito e dove vigila la Ragione, o quel fuoco si è spento e la Ragione non è più necessaria?

Io ritengo che in questo paese quel "Fuoco" volga, speriamo solo momentaneamente, a spegnimento, che vi sia chi cerca di farvi pipi sopra per accelerare l'avvenimento, che in troppi si stia rinunciando all'uso della Ragione, per cui corriamo il rischio di avere il paese spaccato in due, ora più che mai, fra classe-padrone e sudditi!

Il comando può indurre a perversioni (vedi Schindler's List) che la buona amministrazione non conosce. In questo paese c'è chi vuole soggiogare il cittadino, divenire "padrone di tutto": vedi ed analizza, ad esempio, la lista "governativa" per la Cassa Rurale, per cui ritengo che la sveglia debba suonare in tempo utile.

A Pianella, accanto al Club Forza Italia, sorti in modo contingente, vorrei che sorgesse un circolo culturale-politico-partitico chiamato "Panta Rei", ove intraprendere l'interpretazione di questa fase "dinamica" della politica, ove ci si renda edotti dei pericoli già vissuti, civilmente, e della fornicazione in atto ad opera della classe dirigente in carica, non di tutta per la verità, perché gli stessi pericoli ci vengano riproposti subdolamente e supinamente accettati.

Il cittadino democratico deve imparare a difendere la sua libertà in tempo utile: per far questo dev'essere capace di distinguere chi fa politica per sé e chi la fa per la comunità. Egli dev'essere in grado di resistere alle lusinghe di chi cerca di attizzare i suoi egoismi per appropriarsi della sua dignità, che è l'unica parte nobile dell'uomo, e divenire il padrone suo, farne un suddito e corrompere di nuovo il sistema democratico in antidemocratico.

Poiché la ragione governa l'interdipendenza e la inscindibilità degli opposti coltivismola, la Ragione, perché fra negativo e positivo sia quest'ultimo a prevalere.

Arti e mestieri a Pianella

Frammenti storici di vita quotidiana

di Remo Di Leonardo

ARTIGIANATO ARCHEOLOGICO

Pianella, come del resto tutta l'area Vestina, si è aperta alla storia più o meno all'epoca delle guerre sannitiche. Prima il suo territorio apparteneva ad un'area frantumata dalle diverse tribù della cui vita si conosce ben poco. Anche tra i reperti è difficile stabilire quale possa essere attribuito alla produzione indigena e quale invece appartenga al commercio con altre zone. Una cosa è certa: che i manufatti dei periodi appartenenti al Paleolitico e al Neolitico (punte, raschiatoi, dischi, schegge, ecc.) sono stati rinvenuti in diverse zone di Pianella, catalogati dagli alunni della scuola media e attualmente sono custoditi al Museo Archeologico di Chieti.

Con il ritrovamento di una necropoli (cimitero) del periodo italico (IV-V secolo a.C.) in contrada Nora di Pianella sono state rinvenute armi forgiate, oggetti ornamentali, vasellame, seppur grezzo, ciotoli bronzei, ecc., che ci indicano una presenza umana che, seppur povera, era già dedita all'artigianato. Prova ne sono i reperti custoditi presso il Municipio di Pianella.

SARTIE CALZOLAI

Tra le più radicate e curiose tradizioni popolari dell'antica civiltà contadina vi è sicuramente l'"arteggiane a staje". Così venivano chiamati i sarti e i calzolai che lavoravano a domicilio riparando giacche, pantaloni e scarpe. Questi artigiani venivano pagati in natura ad ogni stagione di raccolta con grano, olio, vino e formaggio.

C'era anche una distinzione da fare al momento del contratto annuale fra l'artigiano "con le spese" e quello "senza spese". Al primo, che lavorava dall'alba al tramonto, spettavano colazione, pranzo e cena. Quelli "senza spese", invece, erano costretti a portarsi da mangiare (un pasto frugale fatto, quando andava bene, con una salsiccia e mezza bottiglia di vino), ma spettava loro, a fine stagione, una quantità maggiore di prodotti in natura.

Nelle nostre campagne nel passato c'era una sorta di curiosa discriminazione fra i sarti e i calzolai, tutta a favore dei primi i quali per esercitare il loro lavoro venivano ammessi nella stanza migliore della casa, al caldo, mentre ai calzolai toccava spesso lavorare anche nella stalla. Non per niente il sarto veniva chiamato "mastre", mentre il calzolaio "lu scarpare".

C'è stato comunque un campo in cui i sarti e i calzolai si sono realizzati in pieno, annullando ogni discriminazione: il campo musicale. Molti di loro, infatti, sono stati ottimi suonatori delle bande abruzzesi ed in particolare della famosa banda dei "DIAVOLI ROSSI" di Pianella ed altri, successivamente, della "FILARMONICA". Chionaveva avuto la possibilità e la fortuna di imparare a suonare uno strumento musicale sapeva in ogni caso fischiare le arie di un'opera lirica.

GLI ARNESI DE "LU SCARPARE"

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. lu fusotte | = busetto |
| 2. la forme de ferre | = forma di ferro |
| 3. la sobbie | = lesina |
| 4. lu pundarole | = punteruolo |
| 5. la tenaje | = tenaglia |
| 6. lu bbesecule | = bisegolo |
| 7. la forme | = forma |
| 8. lu rungiotte | = trincetto |
| 9. lu cacciaforme | = tiraforma |
| 10. la leme a triangule | = lima a triangolo |
| 11. la raspe | = raspa |
| 12. la sgoffie | = liscia |
| 13. lu ferre da tacche | = ferro da tacco (piede di ferro) |
| 14. lu martelle | = Martello da calzolaio |
| 15. la pinze | = pinza da calz. |
| 16. lu bbangotte | = deschetto |
| 17. lu lume pa' rescallà le fierre | = lume per riscaldare i ferri |
| 18. lu curnotte | |
| 19. le poste | |
| 20. la vetarelle | |

CONTINUA - Sul prossimo numero tutti gli arnesi del sarto e tutti i nomi dei sarti e dei calzolai di Pianella dal 1770 ad oggi.

Il Direttore Luigi Ferretti

PREMESSA

L'artigianato è sempre stato presente nella storia economica e sociale del nostro paese.

Il popolo pianellese per mezzo dell'artigianato e del suo rapporto con la civiltà contadina, soprattutto nel passato, ha cercato e trovato il suo riscatto sociale, in termini di crescita culturale e spirituale.

Delinearne, seppure sommariamente, una storia dell'artigianato pianellese non è cosa facile.

In questo modesto lavoro di ricerca ho voluto solo, per quanto mi è stato possibile, "catalogare" storiograficamente e linguisticamente i protagonisti, i reperti, gli utensili, gli strumenti e gli arnesi legati alle arti e ai mestieri della civiltà contadina che, purtroppo, in alcuni casi con essi sono scomparsi o vanno scomparendo.

Il cuore "rosso" di Cerratina e Castellana

di Luigi Ferretti

Alle elezioni amministrative possono anche concedersi qualche "diversivo" e qualche vecchio compagno arriva anche a votare un "volpone democristiano"

come Giorgio D'Ambrosio purché diventi sindaco, ma alle politiche non scherzano, alle politiche il cuore "rosso" di Cerratina e Castellana torna a pulsare a sinistra. Lo dimostrano i risultati dell'ultima consultazione politica del 27 e 28 marzo scorsi: nella quota maggioritaria per la camera dei Deputati il candidato dei Progressisti, Franco Corleone, nelle sezioni di Cerratina e Castellana (4 su 14) ha avuto 623 voti sui complessivi 1435 (il 43,41%). Stesso discorso al Senato dove il candidato progressista Glauco Torlontano ha ottenuto 572 dei 1347 voti espressi in suo favore (il 42,46%). Se si considera che gli iscritti delle due frazioni ammontano al 28,87% degli aventi diritto al voto del comune di Pianella, ci si può rendere conto di quanto peso abbiano nel determinare

la componente progressista dell'intero paese. Il discorso si fa ancora più drastico se si considera la quota proporzionale dove ognuno ha votato il suo partito. Qui lo schieramento progressista insieme al partito popolare raggiunge il 58,42% quando nella quota maggioritaria a Pianella Forza Italia e Alleanza Nazionale hanno conseguito il 53,55%.

Dunque se dipendesse da Cerratina e Castellana il comune di Pianella sarebbe progressista. Invece con i voti del capoluogo Pianella si qualifica come un comune di destra.



Aldo D'Amico, militante di Rifondazione Comunista di Cerratina.

Pianella Carni

INDUSTRIADIMACELLAZIONE

C.da Collecchio, 8 - tel 085/973141 PIANELLA (PE)

Stazione Rifornimento

TAMOIL

di PASQUALE POERIO

V.le R. Margherita PIANELLA - PE

SUPERMERCATO
CONAD

di Giancarlo Di Lorito

V.le R. Margherita, tel. 085/97258

ORTOFIORITO

Frutta e verdura

P.zza dei Vestini, 4 PIANELLA - PE

EDILP

IMPRESA DI COSTRUZIONI

Via Montegrappa, 4 PIANELLA (PE)

Parrucchiera

Anna

V.le R. Margherita, 31 - Pianella (Pe) tel. 085/971286

Facciamo i conti in tasca a "Pantalone"

Rassegna delle delibere della Giunta e del Consiglio Comunale

a cura di Luigi Ferretti

Lavori di risanamento conservativo alla scuola media di Via S. Lucia: aggiudicazione appalto.

Delibera n° 88 del 16.2.94 - La giunta affida i lavori di risanamento conservativo della scuola media di Via S. Lucia, di cui al progetto redatto dall'ing. Paolo Petrucci di Pescara alla ditta Termodine di Pescara per la somma di L. 8.675.960.

Nominati i revisori dei conti per il triennio 1994-96

Delibera di consiglio comunale n° 1 del 26.1.94 - Sono stati nominati i revisori dei conti per il triennio 1994-1996: presidente Faieta Antonio, componenti Cancelli Enzo, commercialista, e Di Caro Giuseppe, ragioniere. Ad ognuno di essi spetteranno 6.000.000 di lire all'anno oltre ai rimborsi spese e all'Iva.

28.730.142 lire all'Architetto Bruno Di Fonzo per progettare e dirigere i lavori del giardino di Via De Felici.

Delibera n° 13 del 24.1.94 - La giunta ha approvato gli atti riferiti al primo S.A.L. di realizzazione del parco pubblico del capoluogo redatto dal progettista e direttore dei lavori architetto Bruno Di Fonzo stabilendo il pagamento di lire 81.870.505 alla ditta De Cesaris e allo stesso Di Fonzo la somma di lire 28.730.142. Il giardino di Via De Felici, quello del "pensatoio", è costato dunque, per adesso 110.600.647 lire.

Nuove case popolari a Cerratina: affidato l'incarico tecnico

Delibera n° 909 del 31.12.93 - Per la redazione del piano per l'edilizia economica e popolare a Cerratina la giunta ha affidato l'incarico all'architetto Michele Riccardo Cianciaruso di Pescara impegnando la somma di 20.000.000 di lire per il pagamento dell'onorario.

Si completa l'asilo nido di Cerratina

Delibera n° 18 del 24.1.94 - L'appalto dei lavori per il completamento dell'asilo nido di Cerratina, progettato dall'ingegner Pugliese, è stato aggiudicato alla ditta Chiulli Umberto di Cugnoli per lire 63.375.000.

Contributi ai parroci

Delibera n° 14 del 24.1.94 - La legge regionale 29/88 prevede la concessione di contributi ai parroci. Per gli anni 1992 e 1993 è stata concessa a Don Giuseppe Polletta, parroco di S. Maria Lauretana a Castellana, a Don Luigi Bonelli, parroco di S. Nicola Vescovo di Cerratina, e a Padre Emidio Di Bernardino, parroco di S. Antonio Abate di Pianella, la somma di lire 2.613.501 ciascuno per un totale di lire 7.840.503.

La bolletta della SIP - 1° bimestre 1994

Delibera n° 8 del 19.1.94 - Il primo bimestre 1994 ha fatto registrare le seguenti spese telefoniche:

Spese generali di funzionamento	L.	3.338.000
Spese per uffici giudiziari	L.	1.109.000
Ufficio Polizia Urbana	L.	835.000
Scuole materne	L.	1.520.000
Scuola media	L.	1.002.000

TOTALE L. 7.804.000

Pianella verso il traguardo degli 8.000 abitanti

Al 31 dicembre 1993 gli abitanti di Pianella erano 7.886 con 2.330 nuclei familiari. Sono presenti 1100 aziende agricole con 1.500 addetti e 10 aziende industriali con 600 addetti. Vi sono tre Pro Loco e un albergo con 80 posti letto e tre addetti. Il territorio è attraversato da 67 km di strade comunali. I centri urbani e gli agglomerati rurali sono illuminati da 1.100 punti luce.

Vi è una scuola materna con 3 sedi, 10 sezioni e 211 alunni, una scuola elementare con 6 sedi, 26 classi e 407 alunni, una scuola media con 2 sedi, 4 sezioni e 225 studenti. Il totale degli studenti è di 843 unità di cui 491 si avvalgono degli scuolabus comunali e 203 pranzano nella mensa scolastica.

I piani finanziari per le opere pubbliche

Rete fognante e acquedotto	L.	400.000.000
Forestazione verde urbano	L.	50.000.000
Parcheggi a servizio del centro storico	L.	2.630.000.000
Risanamento debiti fuori bilancio	L.	745.000.000
Progetto agrolinea mare-monti	L.	75.000.000
Loculi cimiteriali	L.	150.000.000
Circonvallazione di Cerratina	L.	2.650.000.000
Opere stradali	L.	960.000.000

L'organico comunale livello per livello

7° livello: Arch. Maraldi Luigi.

6° livello: Di Donato Mirella, Micucci Nando, Cerritelli Achille, Di Martile Alessandra, Varricchio Giovanna, Di Battista Ranieri, Padovano Tiziana, Appignani Giuseppe, Cancelli Elena, Frasca Angela.

4° livello: Stok Renzo, Scipione Lidia, Santedicola Nino, Di Sante Riccardo, Tivolesi Silveria, Filippone Maria, Battistelli Gina, Evangelista Remo, Iannicari Enzo.

3° livello: Di Girolamo Genoino, Di Girolamo Mario, Troiano Donato, Mastrodonato Mario, Provinciali Maria, Di Pentima Lucia, Di Pentima Maria Giustina, Dell'Oso Romeo, Bruno Gino, Troiano Enzo, Granata Romeo, Di Pietro Marcello, Carosella Luigi, Basile Fausto.

2° livello: Scipione Italia, Lepri Luciana.

Si potano 45 alberi di leccio.

Delibera n° 55 del 9.2.94 - Per potare i 45 alberi di leccio presenti sul territorio comunale la giunta comunale ha affidato l'incarico a trattativa privata alla ditta Grandi Vivai F.lli Renzetti di Collocorvino per l'importo di lire 70.000 + Iva a pianta ed una spesa totale di lire 3.748.500.

Saluti da Pianella



La strada che dal campo sportivo porta a C.da S. Desiderio, piena di buche.

Si asfalta la strada fra la comunale Granaro e la provinciale Pianella-S- Teresa

Delibera n° 128 del 2.3.94 - L'appalto dei lavori per la sistemazione del collegamento fra la strada comunale Granaro e la strada provinciale Pianella-S. Teresa viene aggiudicato alla ditta Edilasfalti di Città S. Angelo per un'importo di L. 80.532.201, pari al 32,89% di ribasso sul prezzo a base d'asta.

Il comune impiega 9 cassintegrati e assume per un mese un tecnico comunale facente funzioni

Delibera n° 97 del 18.2.94 - La giunta ha deciso di utilizzare per 12 mesi n° 9 lavoratori in cassa integrazione di cui 2 geometri, 6 operai generici, 1 autista. Per corrispondere la differenza il 20% in meno dello stipendio che i cassintegrati ricevono dall'INPS la giunta ha quantificato una spesa di L. 108.000.000. Viene assunto, inoltre, per un mese il geom. Chiappino Tino per il servizio di tecnico comunale con un impegno di spesa di lire 2.200.000.

Lavori di edilizia scolastica.

Delibera n° 44 del 2.2.94 - Vengono pagati 39.416.000 per i lavori di edilizia scolastica il cui progetto è stato redatto dall'ing. D'Amico Errico.

Collaudo opere SIPES: 1° lotto.

Delibera n° 36 del 31.1.94 - La giunta paga 16.345.194 lire all'ingegner Edoardo Bagagli di Pescara per onorario professionale per il collaudo del 1° lotto delle opere realizzate dalla SIPES.

Nuovi sedili per la tribuna del campo sportivo: a chi competono i lavori?

Delibera n° 30 del 31.1.94 - La giunta ha impegnato la somma di lire 6.500.000 per l'acquisto di 511 sedute di colore blu per la tribuna del campo sportivo del capoluogo dalla ditta Grossfillex di Greggio (Vc). Le sedute esistenti andrebbero cambiate in quanto non ignifughe ma la ditta Giampietro considera la tribuna ancora un cantiere aperto. Sull'impiantistica sportiva i problemi non finiscono mai? Ben tre amministrazioni comunali sono passate ma la tribuna è ancora inagibile...

Affidato il servizio di autonoleggio

Delibera n° 95 del 18.2.94 - La licenza per il servizio di autonoleggio con conducente viene concessa, nei termini previsti dal regolamento comunale, al Sig. Giuliani Antonio residente a Castellana.

Assistenza ai minori disagiati

Delibera n° 33 del 31.1.94 - La giunta concede la somma di 450.000 lire alla Sig.ra Semoska Ilmije quale contributo per poter assistere i due figli minorenni nei mesi di febbraio, marzo e aprile.

Lavoro straordinario per le elezioni.

Delibera n° 41 del 31.1.94 - Per le elezioni del 27 e 28 marzo 94 è stata concessa l'autorizzazione al personale comunale ad effettuare lavoro straordinario da un minimo di 50 ad un massimo di 175 ore con un impegno di spesa di lire 100.000.000.

Un piano P.O.P. di 300.000.000 di lire per la depolverizzazione delle strade rurali.

Delibera di G. M. n° 69 del 9.2.94: Per la depolverizzazione delle strade rurali la giunta ha deciso di procedere all'appalto dei lavori secondo il progetto redatto dall'architetto Vincenzo Cerritelli di Cepagatti mediante licitazione privata. Costo previsto: 300.000.000 di lire da finanziare con i fondi P.O.P. (Programma operativo plurifondo).

Nuovi libri per la biblioteca comunale

Delibera n° 116 del 25.2.94 - Per acquistare i volumi di aggiornamento dell'opera "Storia della Letteratura Italiana" della Garzanti presso la biblioteca comunale viene stanziata la somma di L. 400.000.

11 milioni di lire ai revisori dei conti

Delibera n° 126 del 2.3.94 - Ai revisori dei conti per gli esercizi finanziari del comune degli anni 1991 e 1992 vengono liquidate le seguenti spettanze per il 2° semestre 1993: Gianni Pagliaricci lire 3.993.000, Perfetti Guido e Di Giamberardino Alfonso lire 3.709.860.

La manutenzione delle strade non bitumate alla ditta Scorrano Ennio

Delibera n° 139 del 2.3.94 - Per la manutenzione ordinaria delle strade asfaltate non bitumate sono state affidate alla ditta Scorrano Ennio lavori nel novembre 1993 per lire 24.000.000; con successive delibere sono stati impegnati altri 18.300.000 lire; adesso vengono impegnati ulteriori 4.000.000 di lire.

Una polizza di 10.700.000 lire all'Assitalia

Delibera n° 127 del 2.3.94 - Un polizza assicurativa di L. 10.765.402 è stata pagata all'Assitalia con quietanza della Sig.ra Riccitelli Adriana, per la copertura dei rischi per responsabilità civile, infortuni, incendio e furto.

Alla CDS di Pescara l'assistenza per le apparecchiature elettroniche

Delibera n° 130 del 2.3.94 - La giunta comunale ha impegnato la somma di lire 6.000.000 per il 1994 per la manutenzione e gli interventi di aggiornamento degli archivi e dei programmi delle apparecchiature elettroniche fornite dalla CDS di Pescara.

Quanto paghiamo di acqua potabile?

Delibera n° 123 del 2.3.94 - A favore del Consorzio Acquedotto Val Pescara - Tavo - Foro per la fornitura di acqua potabile nel 4° trimestre 1993 viene saldata una fattura di lire 43.239.365.

Variante aree produttive

Delibera n° 52 del 2.2.94 - L'incarico per la redazione del progetto per apportare varianti per creare nuove aree per gli insediamenti produttivi viene dato all'arch. Ciro Cipolletta di Pescara. Viene impegnata la somma forfettaria di lire 5.000.000.

AEFEDIL s.n.c.
Impresa Costruzioni Edili
AIELLI & FIDANZA
Via S. Lucia, 19 - Pianella (Pe)
Tel. 085/971496-971291-971912

SAI
Consulente e Assicuratore
p.i. **Antonio FAIETA**
Via R. Margherita, 51 - Pianella
Tel. 085/973189

STUDIO DI INGEGNERIA
Dott. Ing. **ALDO CICCONETTI**
VICO II S. LUCIA, 9 - 65019 PIANELLA (PE) - Tel. 085/973363
P.L. n° 01274130689 C.F. n° CCCLDA61M19G482W
ARCHITETTURA - URBANISTICA
IMPIANTISTICA - STRUTTURE IN C.A.

Maria D'Urbano alle Ginnasiadi di Cipro sui 400 metri piani

Maria D'Urbano rappresenterà l'Italia alle Ginnasiadi di Cipro, dal 14 al 21 maggio prossimi. Le Ginnasiadi sono una competizione sportiva internazionale riservata ai giovani atleti. Fino all'edizione dello scorso anno, svoltasi in Olanda, hanno partecipato solo le rappresentative sportive europee. Da quest'anno la partecipazione è stata estesa a tutte le nazioni del mondo.

Per aggiudicarsi la prestigiosa designazione bisognava conseguire nella propria disciplina uno dei due migliori tempi d'Italia. Maria D'Urbano ha ottenuto il risultato utile il 10 aprile scorso a Pescara stabilendo il nuovo record regionale dei 400 metri. Insieme a lei, a Cipro, correrà l'altra qualificata più veloce d'Italia, Martina Benvenuti di Firenze.

Maria, che ha 16 anni, milita nella società sportiva Libertas "Ciro Quaranta" di Pescara ed è allenata da Carla Tommaselli. Ha iniziato l'attività sportiva in atletica leggera a 11 anni. Frequenta il terzo anno del Liceo Scientifico. Quando è libera dagli impegni scolastici e sportivi passa il tempo libero ascoltando musica e leggendo. L'ultimo libro che ha letto è "I pascoli del cielo" di John Ernst Steinbeck.

I Pulcini del Plenilia Campioni "Internazionali"

Si sono presi una bella soddisfazione i ragazzini "terribili" del Plenilia che hanno partecipato alla XI edizione del Trofeo Internazionale "E. Morandini" organizzato dal settore giovanile dell'Associazione Sportiva Penne Calcio. Inseriti nel torneo della categoria Pulcini "tanto per partecipare" alla fine hanno conquistato il primo posto.

Il torneo, organizzato alla memoria di un giovanissimo sportivo di Penne scomparso prematuramente, ha visto la partecipazione di rappresentative provenienti dalla Croazia, dalla Germania, da Malta, oltre alle squadre locali.

Nella fase di qualificazione dei Pulcini erano iscritte 9 squadre. Al Plenilia sono toccate 1 squadra del Virtus Serena e del River Ciapi (data come favorita). La qualificazione è stata raggiunta

battendo il Virtus per 16 a 1 e pareggiando con il River Ciapi 3 a 3, partita-verità che ha fatto da prologo allo scontro finale al quale la compagine pianellese è arrivata superando la squadra delle Naiadi con il punteggio di 6 a 1.

La finale, giocata nel giorno di Pasqua davanti a 1000 spettatori fra cui tantissimi pianellesi. Anche stavolta con il River Ciapi è finita in parità. I successivi calci di rigore, tutti trasformati da Alessandro Di Pentima, Andrea Pozzi, Daniele Di Felice, Carlo Provinciali e Raffaele D'Alberto hanno decretato la vittoria del Plenilia insieme alla mirabolante parata di Matteo Sebastiani che ha fermato il River Ciapi.

La settimana prima la stessa squadra si era aggiudicata anche il torneo "Pellegrino" di Pescara battendo in finale il Cappelle.



La formazione dei "Pulcini" del Plenilia. Da sinistra in piedi: Fabio Pirocco, Andrea Pozzi, Daniele Di Felice, Carlo Provinciali, Alessandro Di Pentima, Fabio Finocchio, Matteo Sebastiani, Sandro Marinelli (Allenatore). Da sinistra accosciati: Simone Giampaolo (con il fratellino), Marco Spinuzzi, Cristian Panaccio, Raffaele D'Alberto, Daniele Finocchio.

Gli Allievi del Pianella "inciampano" nel Lauretum in dirittura d'arrivo

La squadra degli Allievi del Pianella ha concluso il suo torneo piazzandosi al 2° posto fra le quattro squadre ammesse alla fase successiva. La conquista della piazza d'onore sembrava possibile anche se il mister Monticelli, da vent'anni sui campi di calcio, non si sbilanciava più di tanto.

Atteggiamento saggio perché sulla strada del Pianella è passata l'eterna rivale Lauretum sulla quale è "inciampata" per ben due volte.



Gli Allievi del Pianella. : Da sinistra in piedi: Luciano Monticelli (Allenatore), Massimo Berardinelli, Lorenzo Di Lorito, Stefano Di Leonardo, Giancarlo Sergiacomo, Vincenzo Damiani, Danilo Colazilli. Accosciati: Massimo D'Alberto, Mirko Di Tommaso, Riccardo D'Amico, Carlo Di Massimo, Gianni Del Biondo, Giancarlo Tobia, Gianluca Tatone e Mirko Demetrio.

Dal penultimo al 4° posto in classifica: il miracolo del Castellana

Il Castellana dei miracoli. Alla fine del girone di andata versava in pessime condizioni in fondo alla classifica. Poi si sono accorti che stavano facendo una brutta figura e si sono dati una mossa. Risultato: si trovano al 2° posto nel capionato di 3ª categoria, girone A, e non perdono da ben 18 giornate. Il bomber Gianluca Marzuoli si è scatenato. Walter Di Girolamo e Romano Sangiacomo sono alle stelle...



La formazione del Castellana. Da sinistra in piedi: Sangiacomo Romano (Vice Presidente), Donato Colaiocco, Vincenzo Di Gamberardino, Luigi Faricciotti, Claudio Masciovecchio, Remo Basile, Gianluca Marzuoli, Carlo Passeri. Accosciati: Paolo Florindi, Antonio Visciotti, Giulio Nori, Nino D'Agostino, Egidio Passeri.

SONO POCHI AD AVERE IL GIORNALE DI PAESE: PIANELLA CE L'HA!
L'Officina vive di sottoscrizioni e di pubblicità: sostienilo con un'abbonamento (L. 15.000 - Estero L. 20.000) oppure con un contributo libero sul CCP n° 17746652 - intestato a L'Officina - Periodico di Informazione - Pianella

Una opportunità di promozione per l'olio d'oliva pianellese?

L'assessore regionale all'agricoltura Mario Panunzi è stato ospite, presso i locali della Cooperativa Plenilia, della sezione della Coldiretti di Pianella. Il presidente Giuliano D'Antonio ha parlato a nome della categoria, presente anche il direttore provinciale Aldo Mattia, rappresentandone i problemi più urgenti. Panunzi nella sua risposta ha annunciato, fra l'altro, una iniziativa promozionale per l'olio d'oliva che dovrebbe riguardare tutte le scuole dell'obbligo della regione: a tutti i ragazzi verrebbe consegnata una boccetta di olio extravergine di oliva prodotto nella regione con un depliant illustrativo di tutte le qualità nutrizionali.

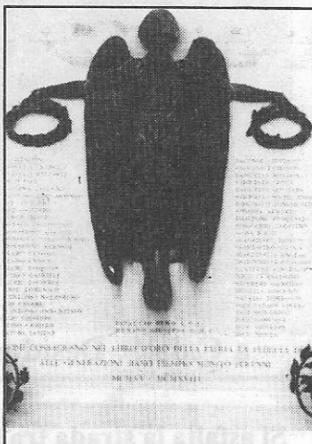


L'assessore regionale Mario Panunzi e il presidente della Coldiretti di Pianella.

Pianella non festeggia il 25 aprile: gli amministratori non hanno niente da insegnare ai giovani?

Il 25 aprile è la festa della Liberazione dell'Italia dal dominio nazi-fascista. La validità di questa festa è stata riconosciuta, anche se da un'ottica diversa, persino dalla nuova destra che ha chiesto di farne un'occasione di riconciliazione. Centinaia di migliaia di persone, sindaci, amministratori, hanno sfilato sotto la pioggia nella manifestazione celebrativa di Milano. Tutti i comuni hanno organizzato una propria piccola iniziativa per celebrare la ricorrenza o hanno affisso quantomeno un manifesto.

Solo a Pianella gli amministratori hanno taciuto...



Pianella. La lapide che ricorda i caduti delle due guerre mondiali: nessuno apprezza più il loro sacrificio?

SCRIVERE SU l'Officina SI PUO'

Invia i tuoi articoli, le tue lettere, le tue poesie, oppure le tue foto, i tuoi disegni, le tue vignette alla Direzione del giornale in Via S. Angelo, 62. La circolazione delle idee è segno di civiltà. Il giornale esce, di regola, tutti i mesi pari.

I Sine Die in concerto di beneficenza

I Sine Die hanno tenuto un concerto di beneficenza in collaborazione con la Caritas provinciale e la Croce Rossa di Cepagatti per raccogliere fondi a favore di una donna di Cugnoli bisognosa di un costoso intervento chirurgico agli occhi. Rita Di Pentima, Mirko Minetti, Stefano Battistelli, Antonio Di Leonardo, Luca D'Agostino e Gianluca Farino, assistiti magistralmente dal tecnico Donatello Savini, hanno eseguito brani di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Eric Clapton, James Taylor, in qualche caso lontani dai gusti più metallici dei giovanissimi che però hanno gradito ugualmente. Per la prossima estate i Sine Die potrebbero riservare una sorpresa al pubblico pianellese con la presentazione di canzoni scritte da loro.



I Sine Die in concerto

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI CASA con 2 appartamenti da 130 mq ciascuno (3 camere da letto + soggiorno + cucina + bagno + ripostiglio) con 155 mq di terreno **OTTIMA POSIZIONE - Tel. 085 / 972304**

OFFRESI LAVORO a tempo determinato a giovane di Pianella con mezzo proprio **Possibilità di guadagno: fino a 4 milioni in 1 mese. Telefonare ore serali 085 / 973260.**

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANELLA SEDE: CERRATINA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTRE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIU FAVOREVOLI CONDIZIONI

